

---

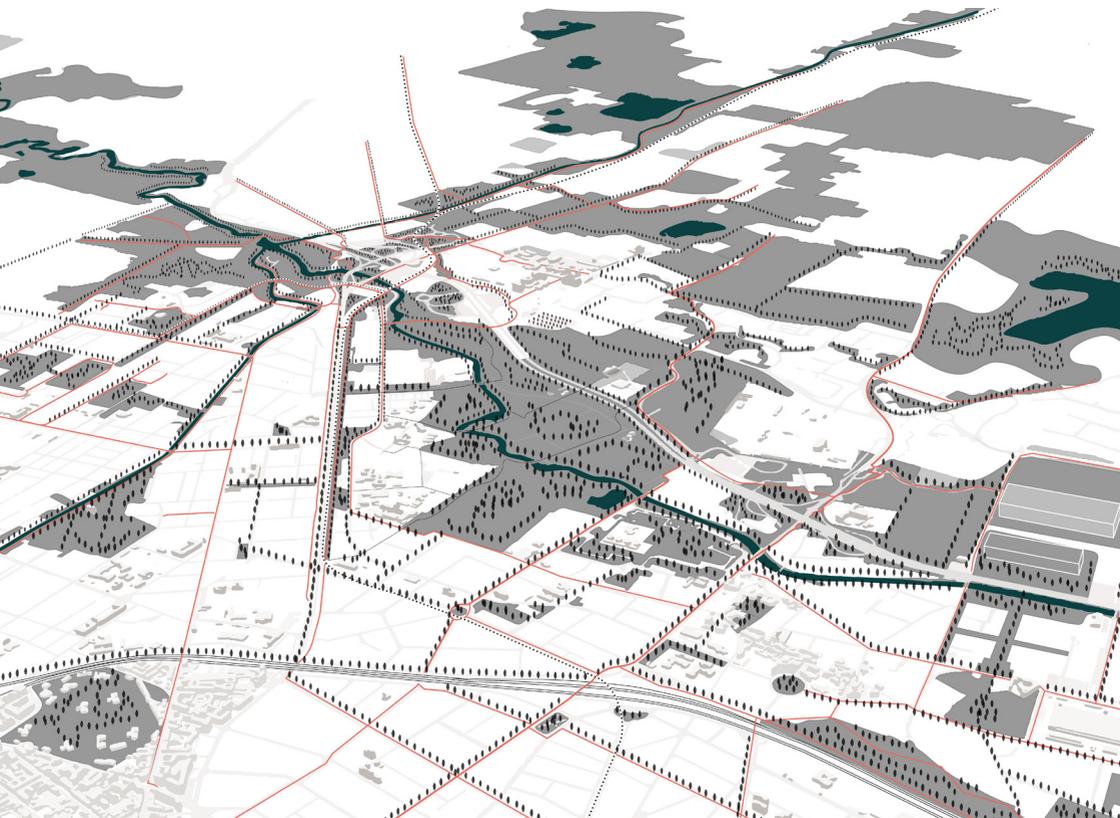
# Sistema NordEst

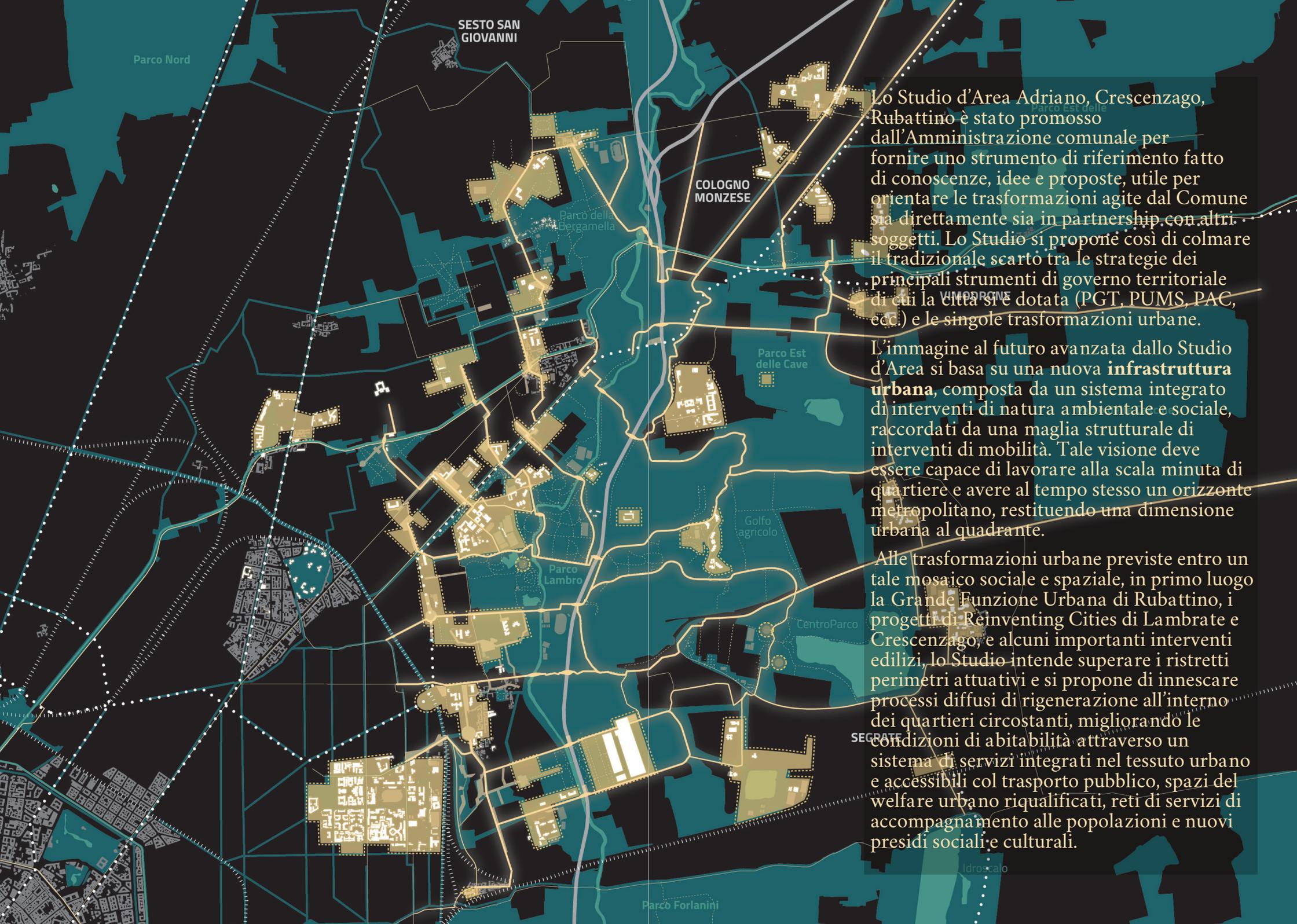
## TRAME URBANE E PAESAGGI TRA QUARTIERI E METROPOLI

---

Sintesi Studio d'Area Adriano,  
Crescenzago, Rubattino

---





Lo Studio d'Area Adriano, Crescenzago, Rubattino è stato promosso dall'Amministrazione comunale per fornire uno strumento di riferimento fatto di conoscenze, idee e proposte, utile per orientare le trasformazioni agite dal Comune sia direttamente sia in partnership con altri soggetti. Lo Studio si propone così di colmare il tradizionale scarto tra le strategie dei principali strumenti di governo territoriale di cui la città si è dotata (PGT, PUMS, PAC, ecc.) e le singole trasformazioni urbane.

L'immagine al futuro avanzata dallo Studio d'Area si basa su una nuova **infrastruttura urbana**, composta da un sistema integrato di interventi di natura ambientale e sociale, raccordati da una maglia strutturale di interventi di mobilità. Tale visione deve essere capace di lavorare alla scala minuta di quartiere e avere al tempo stesso un **orizzonte** metropolitano, restituendo una dimensione urbana al quadrante.

Alle trasformazioni urbane previste entro un tale mosaico sociale e spaziale, in primo luogo la Grande Funzione Urbana di Rubattino, i progetti di Reinventing Cities di Lambrate e Crescenzago, e alcuni importanti interventi edilizi, lo Studio intende superare i ristretti perimetri attuativi e si propone di innescare processi diffusi di rigenerazione all'interno dei quartieri circostanti, migliorando le condizioni di abitabilità attraverso un sistema di servizi integrati nel tessuto urbano e accessibili col trasporto pubblico, spazi del welfare urbano riqualificati, reti di servizi di accompagnamento alle popolazioni e nuovi presidi sociali e culturali.

## MOSAICO DI POPOLAZIONI

Quelli che oggi sono i **NIL di Adriano, Padova-Turro-Crescenzago, Cimiano-Rottole-Feltre e Lambrate-Ortica**, sono esito di dinamiche evolutive e profili insediativi assai diversi tra di loro. Il quadrante presenta un **profilo socio demografico stratificato**, che va da quello di Via Padova, la via più multietnica di Milano, a quello degli artisti e designer dei loft dell'Ortica, a quello delle giovani famiglie del quartiere Adriano o dei "vecchi residenti" che ancora mantengono l'anima storica di questi quartieri. Un quadrante che nell'ultimo decennio ha conosciuto più di altre parti di Milano un aumento della popolazione, trainato dall'incremento della componente straniera e di giovani adulti.

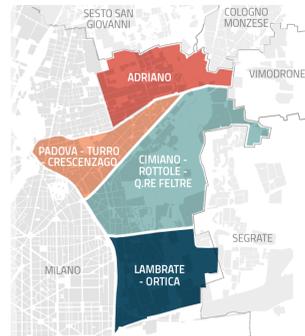
A nord, il quartiere Adriano, tra i più "giovani" di Milano, rappresenta ancora oggi un paesaggio in divenire, giovane anche dal punto di vista demografico e con una presenza importante di nuclei familiari allargati.

Al centro, il tessuto tra viale Monza a via Rombon, un quadrante urbano dalla "storia lunga" con spazi urbani ricchi di identità fortemente radicati nei processi di crescita, "spaccato" a metà da via Palmanova che separa urbanisticamente e socialmente i due NIL. A ovest un tessuto denso, commercio al piede degli edifici e servizi, con una popolazione straniera che cresce come in poche altre parti di Milano. A est un territorio difficilmente accessibile, carente di servizi di vicinato e percepito come un "retro" della città, con una popolazione in contrazione, entro cui si innesta l'eccezione del quartiere Feltre.

A sud, nell'enclave tra le linee ferroviarie e stradali, un territorio dalla storia produttiva sedimentata ma in forte rinnovamento, con una popolazione che cresce e che continuerà a crescere.

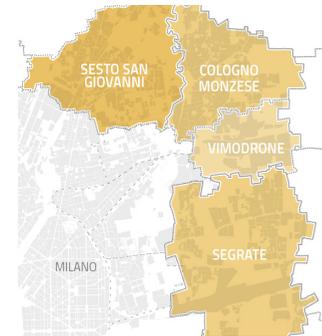
Entro tale complessità demografica si innesta una presenza diffusa di un ricco tessuto di realtà territoriali, anche di lunga tradizione (operatori sociali, attivisti, volontari, semplici cittadini) che operano sul territorio per lo sviluppo di politiche, progetti, iniziative con l'obiettivo di costruire senso di comunità e aggregazione, oltre a offrire opportunità, in particolare ai soggetti più fragili.

## POPOLAZIONI URBANE...



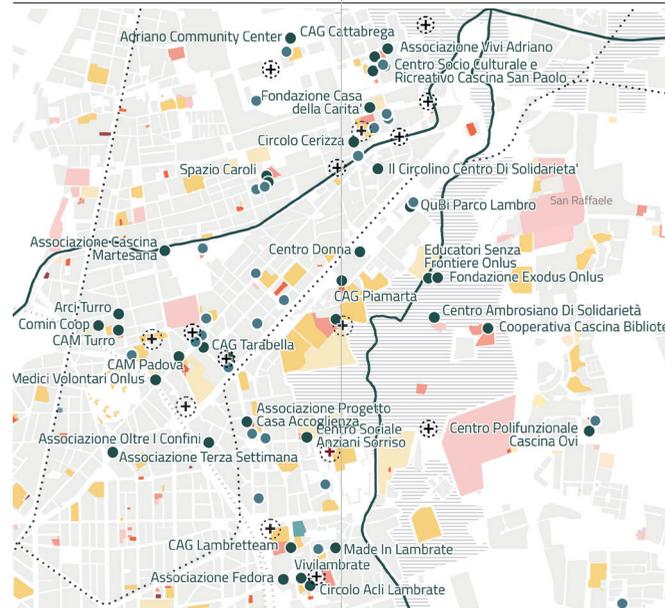
superficie	<b>12,5km<sup>2</sup></b> 6,9% di Milano
residenti	<b>87.563</b> 6,2% di Milano
variazione 2012-2022	<b>+ 6,5%</b> +2,2% a Milano
densità	<b>7.005 ab/Km<sup>2</sup></b> 7.682 ab/km <sup>2</sup> a Milano
famiglie	<b>48.208</b> 6,3% di Milano
stranieri	<b>26%</b> 20,2% a Milano
variazione stranieri 2012-2022	<b>+13,8%</b> +10,1% a Milano

## ... E METROPOLITANE



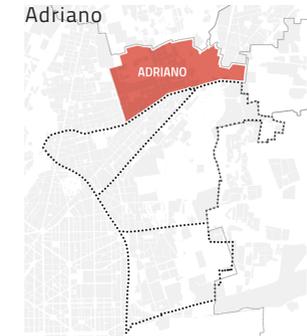
residenti	<b>179.419</b>
variazione 2012-2022	<b>+3,5%</b> <b>+0,8%</b> <b>-0,1%</b> <b>+8,8%</b>
0-18 anni	<b>16,3%</b> <b>17%</b> <b>17,7%</b> <b>18%</b>
over75	<b>14,3%</b> <b>12,6%</b> <b>11,8%</b> <b>13,4%</b>
dimensione famiglie	<b>2,07</b> <b>2,3</b> <b>2,21</b> <b>2,27</b>
redditi 2019	<b>24.180</b> <b>22.160</b> <b>25.490</b> <b>35.285</b>

## SERVIZI, PROGETTI E

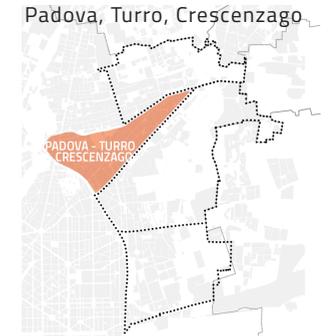


## INIZIATIVE SOCIALI

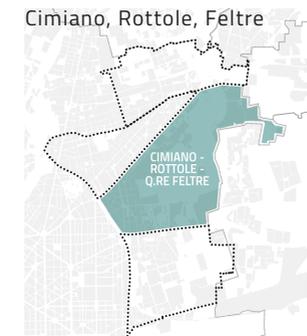
## I QUARTIERI



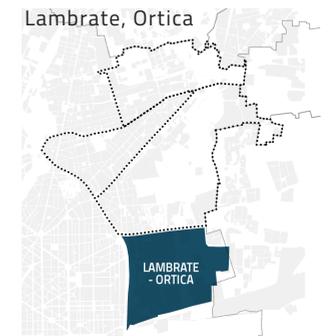
residenti	<b>18.022</b>
densità	<b>7.509 ab/Km<sup>2</sup></b>
stranieri	<b>24,8%</b>
variazione 2012-2022	<b>residenti + 17,7%</b> <b>stranieri + 44,7%</b> <b>italiani + 10,9%</b>
0-18 anni	<b>17,6%</b>
over75	<b>8,2%</b>
famiglie	<b>19,5%</b> dell'ambito
famiglie unipersonali	<b>53%</b>



residenti	<b>37.797</b>
densità	<b>17.998 ab/Km<sup>2</sup></b>
stranieri	<b>35,2%</b>
variazione 2012-2022	<b>residenti + 3,7%</b> <b>stranieri + 11%</b> <b>italiani + 0,1%</b>
0-18 anni	<b>14,9%</b>
over75	<b>12%</b>
famiglie	<b>44,8%</b> dell'ambito
famiglie unipersonali	<b>59%</b>



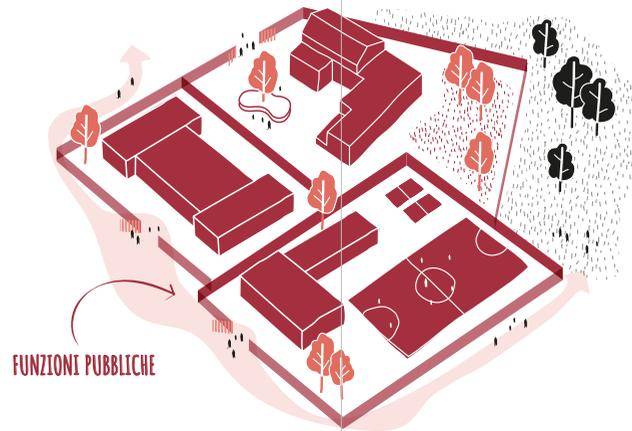
residenti	<b>19.656</b>
densità	<b>3.993 ab/Km<sup>2</sup></b>
stranieri	<b>16,4%</b>
variazione 2012-2022	<b>residenti - 2,1%</b> <b>stranieri + 6,7%</b> <b>italiani - 3,7%</b>
0-18 anni	<b>14,2%</b>
over75	<b>16,7%</b>
famiglie	<b>21,9%</b> dell'ambito
famiglie unipersonali	<b>53,9%</b>



residenti	<b>12.179</b>
densità	<b>3.816 ab/Km<sup>2</sup></b>
stranieri	<b>16,9%</b>
variazione 2012-2022	<b>residenti + 15,6%</b> <b>stranieri - 4,4%</b> <b>italiani + 20,8%</b>
0-18 anni	<b>16,7%</b>
over75	<b>10%</b>
famiglie	<b>13,8%</b> dell'ambito
famiglie unipersonali	<b>56%</b>

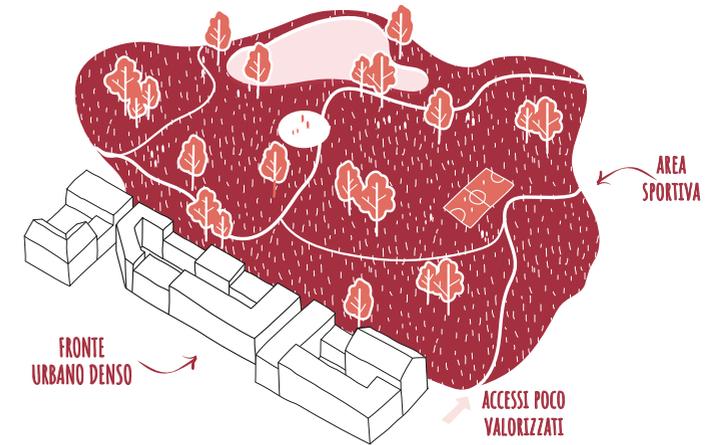
## PROFILI DEL PAESAGGIO URBANO

Il quadrante, nella sua varietà e complessità, presenta alcuni caratteri specifici riconoscibili che determinano l'orientamento delle strategie di rigenerazione. Una rilevanza di grandi elementi attrattori di scala sovracomunale, spesso organizzati all'interno di contenitori specializzati e di spazi aperti pertinenziali rigidamente delimitati. Un verde discontinuo, spesso interrotto e non sempre accessibile, frammentato dalle grandi direttrici infrastrutturali e occasioni di estensione all'interno del tessuto denso. Grandi assi del sistema viabilistico, ferroviario e metropolitano, una sequenza di spazi urbani specializzati e monofunzionali, che generano condizioni di insicurezza, separazione, inaccessibilità, anche tra porzioni di città limitrofe. Ma anche spazi urbani ricchi di identità: nuclei storici esterni, insediamenti di origine rurale, dimore storiche lungo la Martesana, antichi edifici per il culto e infrastrutture per la regimazione delle acque del naviglio della Martesana e del Lambro.



FUNZIONI PUBBLICHE

CITTÀ ATTIVA.  
Concentrazioni di grandi servizi

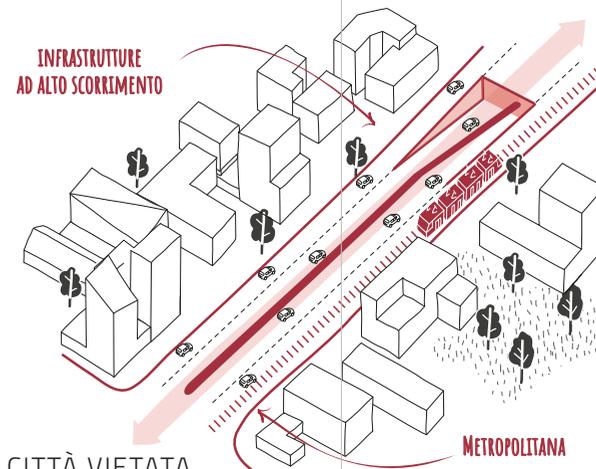


FRONTE URBANO DENSO

AREA SPORTIVA

ACCESSI POCO VALORIZZATI

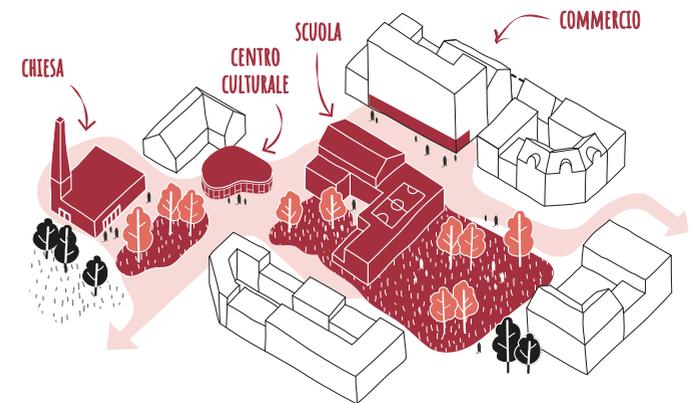
CITTÀ VERDE.  
Grandi parchi poco attrattivi e non sempre accessibili



INFRASTRUTTURE AD ALTO SCORRIMENTO

METROPOLITANA

CITTÀ VIETATA.  
Le grandi infrastrutture come barriere



CHIESA

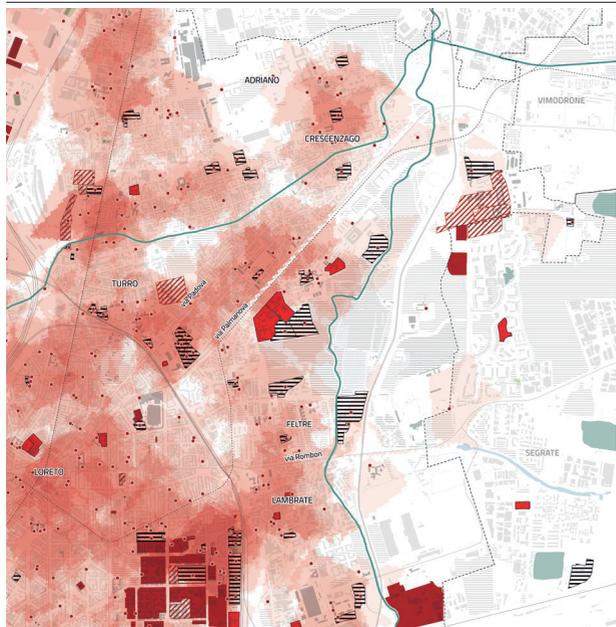
CENTRO CULTURALE

SCUOLA

COMMERCIO

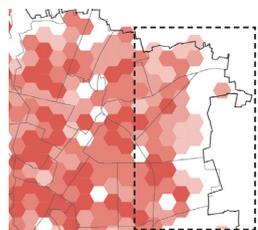
SPAZI DI VITA.  
Centralità di quartiere e spazi di vita quotidiana

## CITTÀ ATTIVA. Offerta di servizi



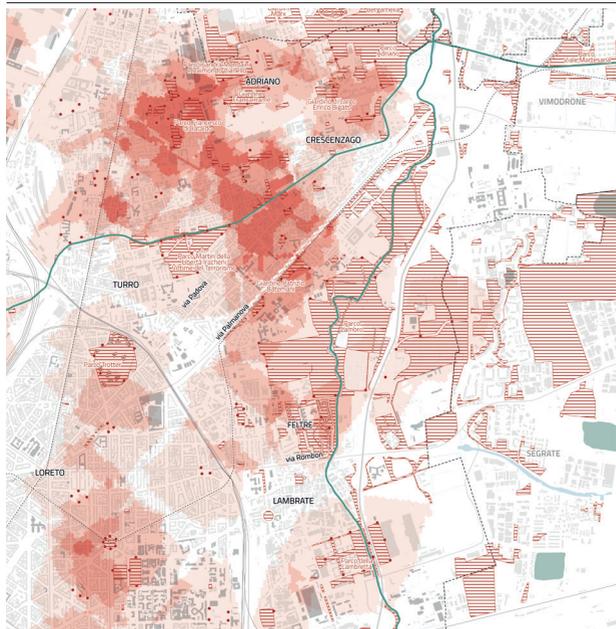
**12%**  
della popolazione ha  
limitata accessibilità a  
**servizi di quartiere** a 15  
minuti a piedi

**30** servizi  
di interesse  
sovralocale



Grado di diversificazione  
tipologica dei servizi

## CITTÀ VERDE. Offerta di aree verdi



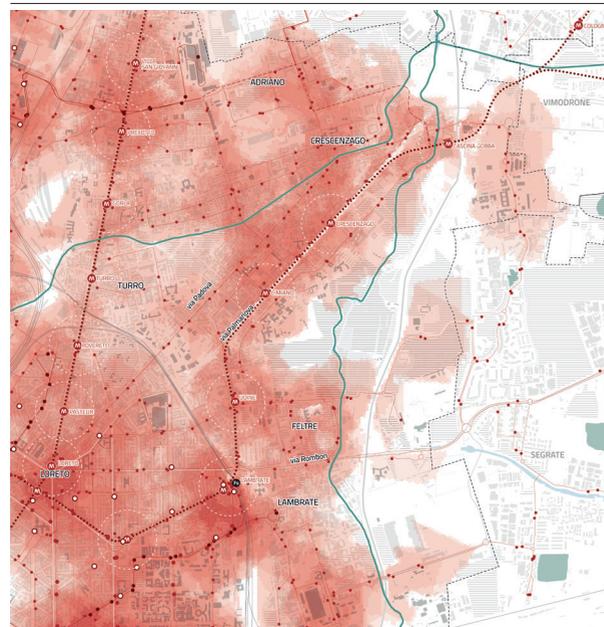
**75%** **50%**  
media di  
Milano  
della popolazione ha  
accessibilità a **spazi  
verdi fruibili** in 15  
minuti a piedi

**34.372**  
alberi

**100** aree gioco  
e sport  
all'aperto

**138** ha  
di verde  
parchi e giardini pubblici

## CITTÀ VIETATA. Copertura del trasporto pubblico



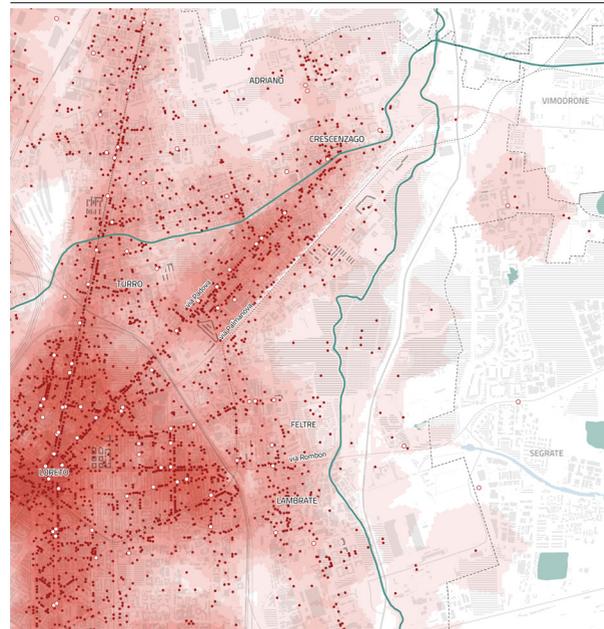
**99%** **96%**  
media di  
Milano  
della popolazione ha  
accessibilità a **fermate  
del trasporto pubblico** a  
15 minuti a piedi

**25** linee  
del trasporto  
pubblico

**2** linee  
metropolitana

**1** linea  
tram + 1 prevista

## SPAZI DI VITA. Offerta di negozi di vicinato



**99%** **95%**  
media di  
Milano  
della popolazione ha  
accessibilità a **esercizi  
di vicinato** a 15  
minuti a piedi

**1.939**  
esercizi di vicinato

**512**  
esercizi di somministrazione  
di cibo e bevande

**307**  
esercizi alimentari

## VISIONE

La costruzione di una immagine al futuro per un'area con una così spiccata attitudine alla trasformazione, richiede approcci in grado di superare il tradizionale scarto tra gli strumenti di governo territoriale (PGT 2030, PUMS, ecc.), le singole trasformazioni urbane e gli strumenti per la costruzione dello spazio pubblico, definendo una visione fondata su quattro pilastri su cui orientare le future scelte di rigenerazione.

 **Verso il Parco Metropolitano**, consentendo al Parco Lambro di superare i propri confini, di dilatarsi facendosi spazio nei quartieri, attraverso interventi che dovranno valorizzare e ricucire risorse spaziali differenti, oggi distanti, frammentate o non accessibili, favorendone al tempo stesso l'attrattività e l'attivazione di nuove funzioni.

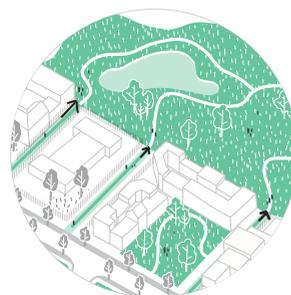
 **Spazi pubblici continui, sicuri e confortevoli**, rafforzando la rete della mobilità pedonale e ciclabile, superando le barriere, mettendo in sicurezza gli attraversamenti esistenti e aprendo nuovi varchi, al fine di costruire relazioni di prossimità tra parti di città oggi distanti.

 **Quartieri al centro, prossimità, servizi, identità**, migliorando l'accessibilità ai servizi e rafforzando le centralità di quartiere, ipotizzando un'offerta diversificata all'interno di uno stesso edificio e aprendolo al quartiere.

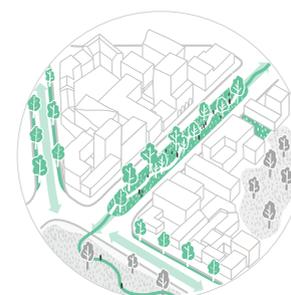
 **Una governance metropolitana**, in grado di attivare e facilitare processi di cooperazione e di co-pianificazione tra Comune di Milano, Città metropolitana e i Comuni esterni, al fine di coordinare le progettualità future in una visione ampia e complessiva.



Attivare nuove funzioni nei grandi parchi



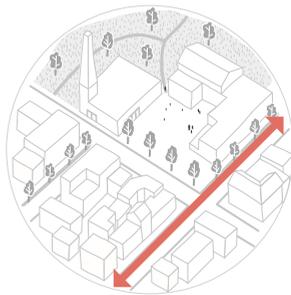
Migliorare l'accessibilità al verde pubblico



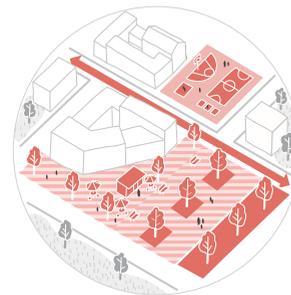
Definire nuove connessioni verdi tra i parchi



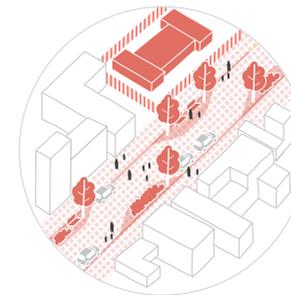
Ridefinire l'asta del Lambro



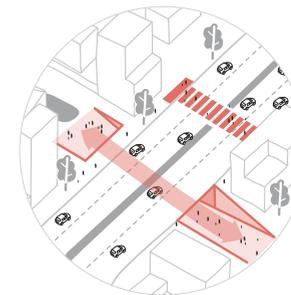
Completare la rete dei percorsi ciclabili



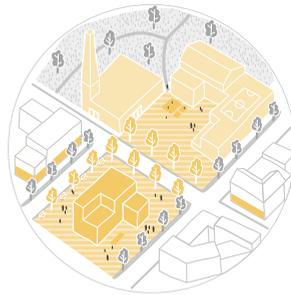
Creare spazi pedonali attivi



Ridefinire lo spazio della strada come spazio condiviso



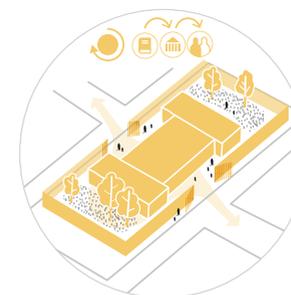
Superare le barriere infrastrutturali



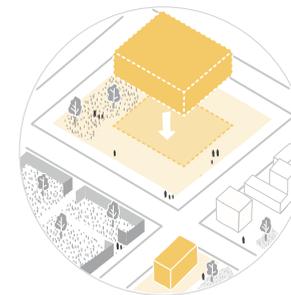
Rafforzare le centralità di quartiere



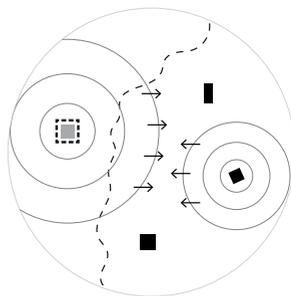
Riattivare il patrimonio pubblico dismesso



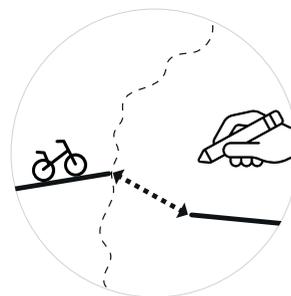
Aprire i servizi alla città



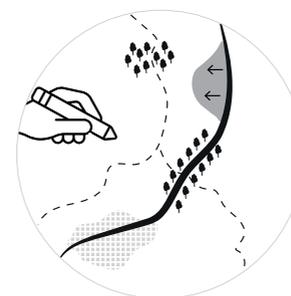
Attivare nuovi servizi



Coordinamento di progettualità pubbliche



Coordinamento di progettualità per la mobilità



Gestione delle risorse ambientali



Forme di intesa di natura metropolitana



## ADRIANO E CRESCENZAGO

### Continuità di parchi e luoghi di identità

Nel quadrante Adriano-Crescenzago il progetto si confronta con i temi della permeabilità, intesa come superamento delle barriere fisiche (infrastrutture e corsi d'acqua), sia in direzione nord-sud che est-ovest, con l'obiettivo di **avvicinare la città ai Comuni limitrofi**. Di stampo sovralocale è anche l'obiettivo di creazione di un **parco continuo** tra Parco Lambro, Parco della Bergamella, Parco Mondaini e Vianello, PLIS Martesana e delle Cave, che fa proprie le aree sottoutilizzate limitrofe agli spazi infrastrutturali e le connessioni ciclo-pedonali disegnate.

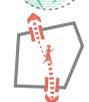
Infine lo Studio d'Area si propone di **migliorare la qualità degli spostamenti** degli abitanti dell'area, costruendo una città più vivibile dove la prossimità assume un'accezione inedita, volta a favorire l'accessibilità ad un verde continuo, ai servizi e alle centralità urbane, 'punti di ancoraggio' della vita di quartiere.



**+ 550.000 m<sup>2</sup>**  
di aree verdi nuove, rigenerate o riforestate



**+20.000 mq**  
di zone di espansione del fiume Lambro



**- 9 recinti urbani**  
per aumentare la permeabilità ciclopedonale



**+ 5 ponti ciclopedonali**  
lungo i corsi d'acqua e le infrastrutture



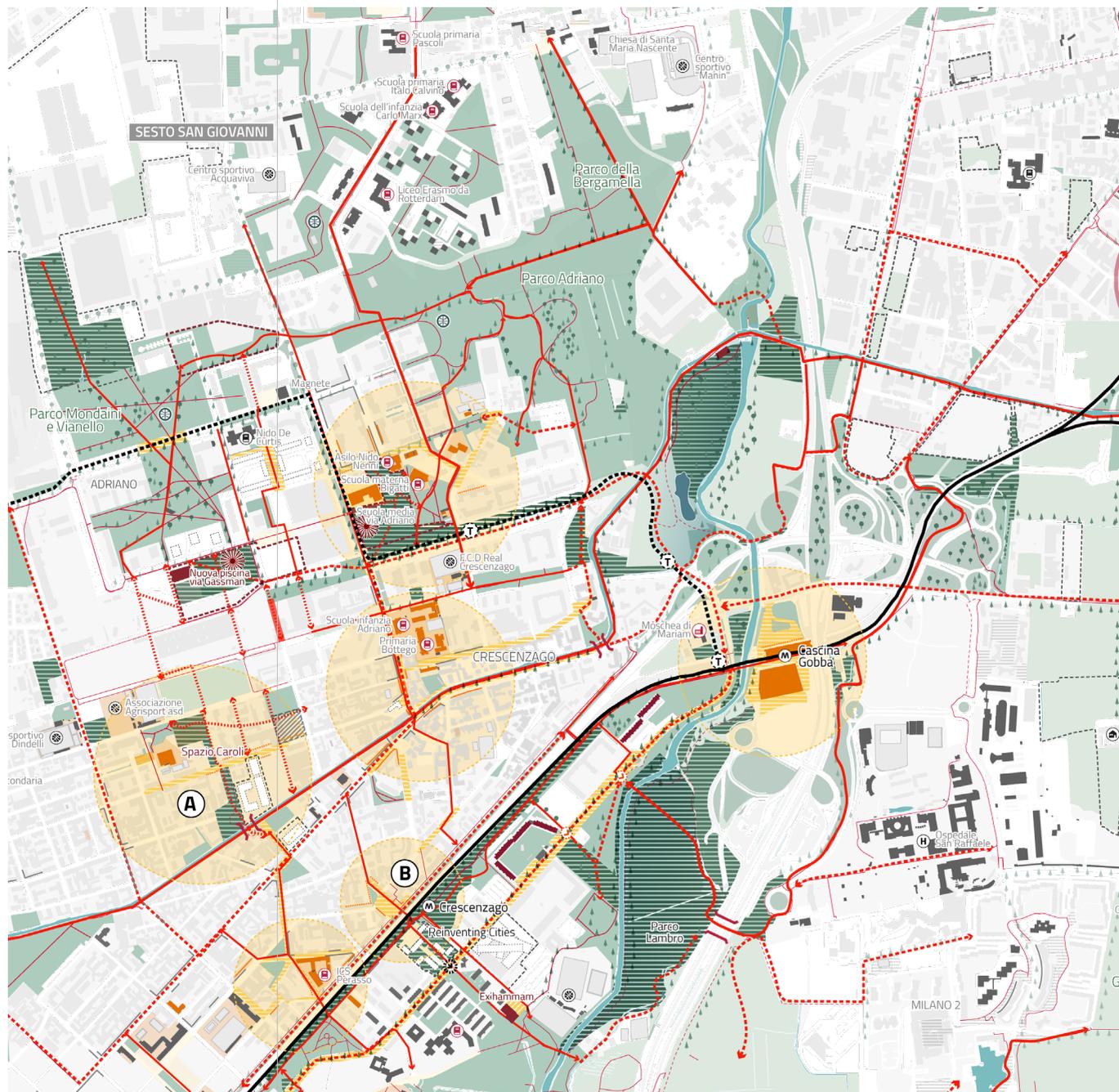
**+ 20 km**  
di nuovi itinerari ciclabili e pedonali



**6 centralità di quartiere**



**+1 nuova piscina**  
per il quartiere Adriano



# 1

## ADRIANO E CRESCENZAGO

### Continuità di parchi e luoghi di identità

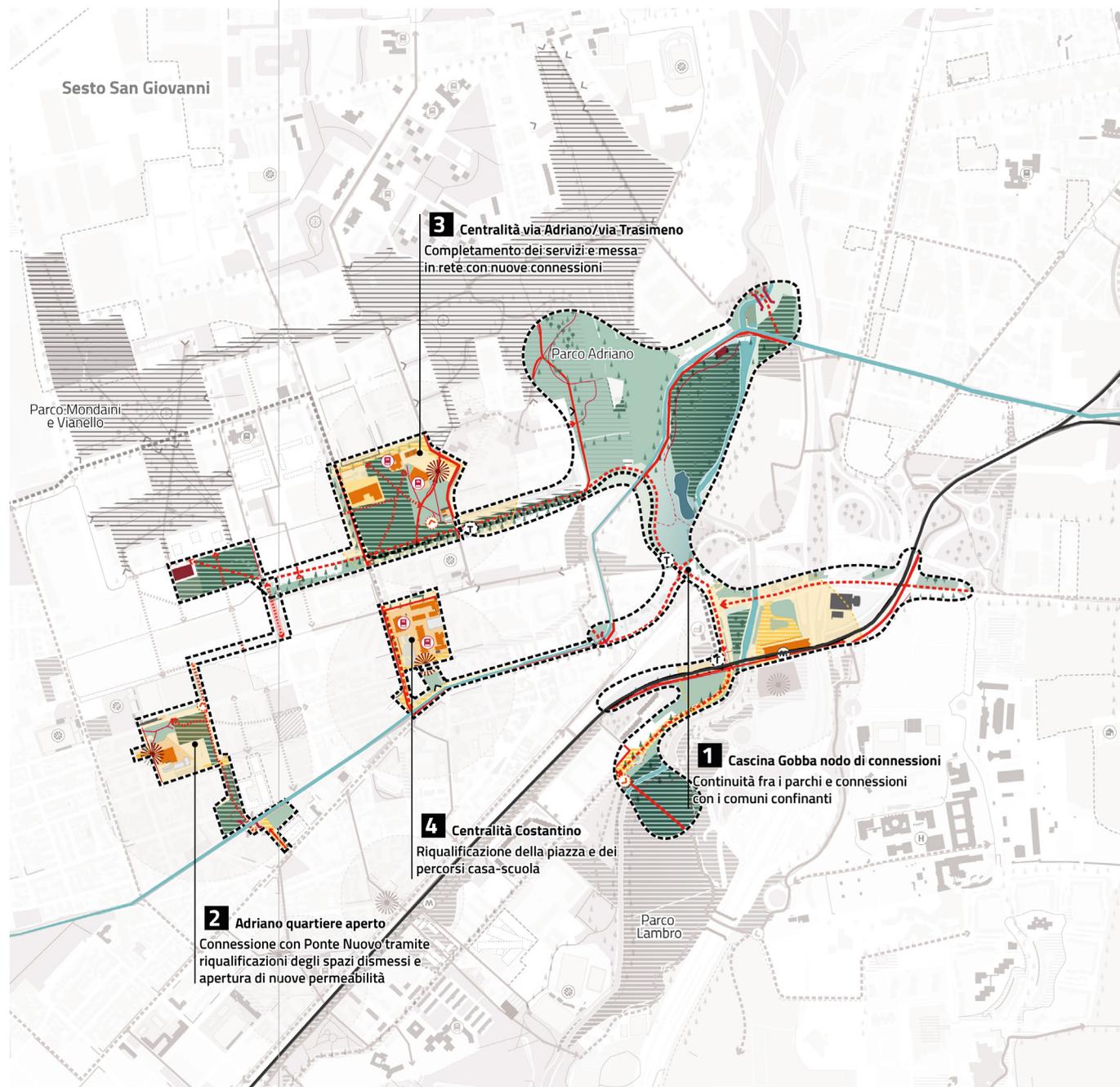
#### PROGETTI PRIORITARI

**1. Cascina Gobba nodo di connessioni.** Continuità fra i parchi e connessioni con i comuni confinanti

**2. Adriano quartiere aperto.** Connessione con Ponte Nuovo tramite riqualificazioni degli spazi dismessi e apertura di nuove permeabilità

**3. Centralità via Adriano-via Trasimeno.** Completamento dei servizi e messa in rete con nuove connessioni

**4. Centralità Costantino.** Riqualificazione della piazza e dei percorsi casa-scuola



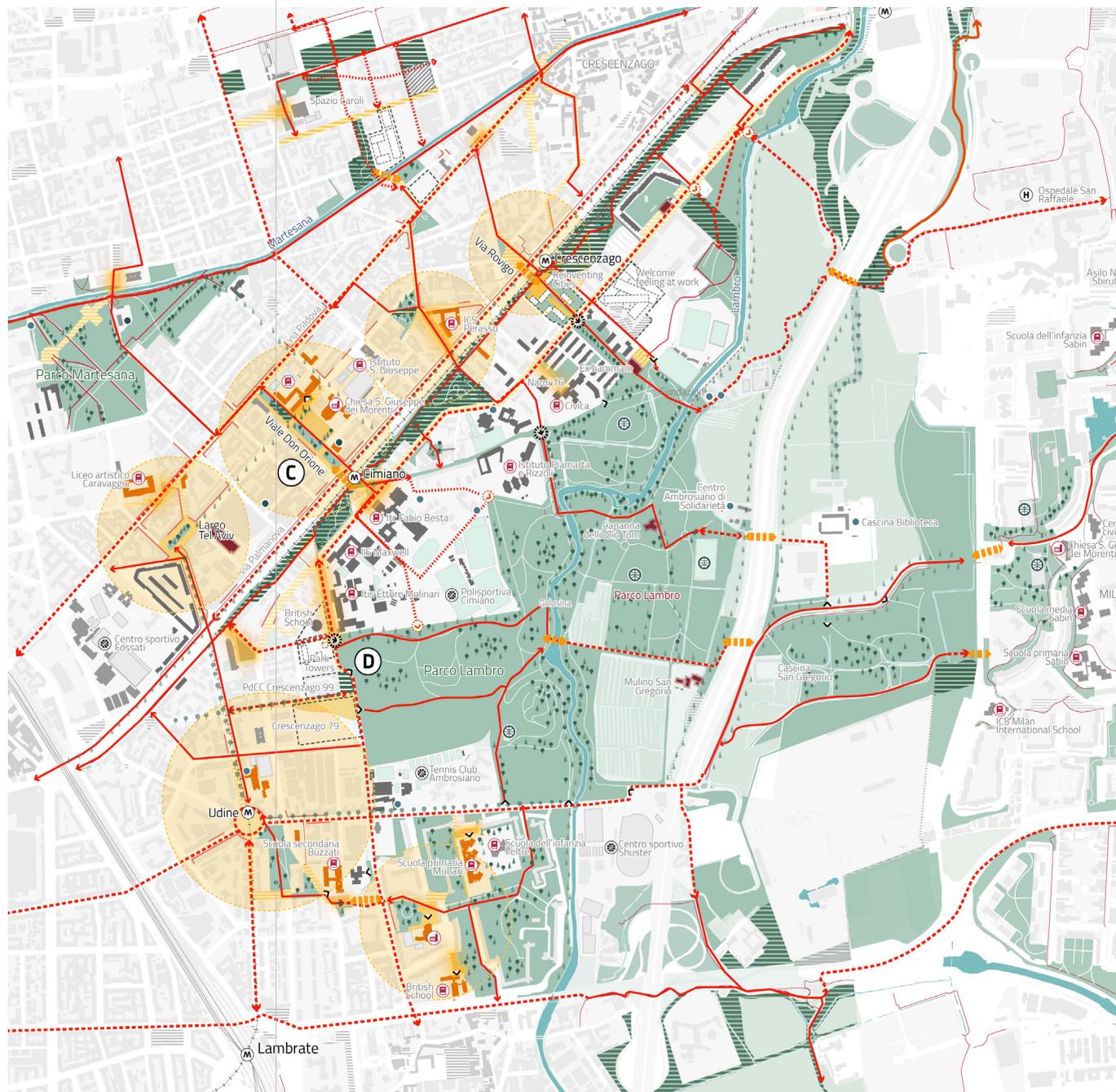
## VIA PALMANOVA E IL PARCO LAMBRO

### Superare le barriere tra città e Comuni metropolitani

Nel quadrante Palmanova-Parco Lambro principale obiettivo è quello di creare **nuovi assi di accessibilità e spostamento in direzione est-ovest**, oggi di scarsa qualità o negati da un susseguirsi di recinti e barriere.

Il tema della permeabilità assume qui la connotazione di **ricucitura urbana** (superamento della Martesana e di via Palmanova, apertura dei recinti), restituendo al tempo stesso centralità, all'interno del sistema di connessioni, alla fitta trama di spazi pubblici e centri di quartiere nel tessuto urbano che va da Crescenzago a Feltre.

Rispetto al tema del verde, l'apertura di nuove occasioni di ingresso e l'attivazione di nuove funzioni all'interno del Parco Lambro generano ricadute in termini di quantità e tipologia dell'utenza gravitante, attribuendo di fatto un **ruolo "urbano"** al Parco.



**+ 220.000 m<sup>2</sup>**  
di aree verdi nuove, rigenerate o riforestate



**+5 nuovi accessi**  
al Parco Lambro



**+ 3.000 abitanti**  
potranno usufruire del Parco Lambro in 15 minuti a piedi



**- 7 recinti urbani**  
per aumentare la permeabilità ciclopedonale



**+ 19 km**  
di nuovi itinerari ciclabili e pedonali



**5 edifici**  
da rifunzionalizzare



**+1 nuova scuola**  
per il quartiere Cimiano

## 2

### VIA PALMANOVA E IL PARCO LAMBRO

#### Superare le barriere tra città e Comuni metropolitani

##### PROGETTI PRIORITARI

**5. Nuovi accessi al Parco Lambro.** Per un parco attivo, sicuro e fruibile

**6. Nuove funzioni nel Parco.** Per favorire le connessioni attive con i Comuni metropolitani e attivare il Parco Metropolitano

**7. Nuovo parco lineare.** Da Cascina Gobba a via Carnia

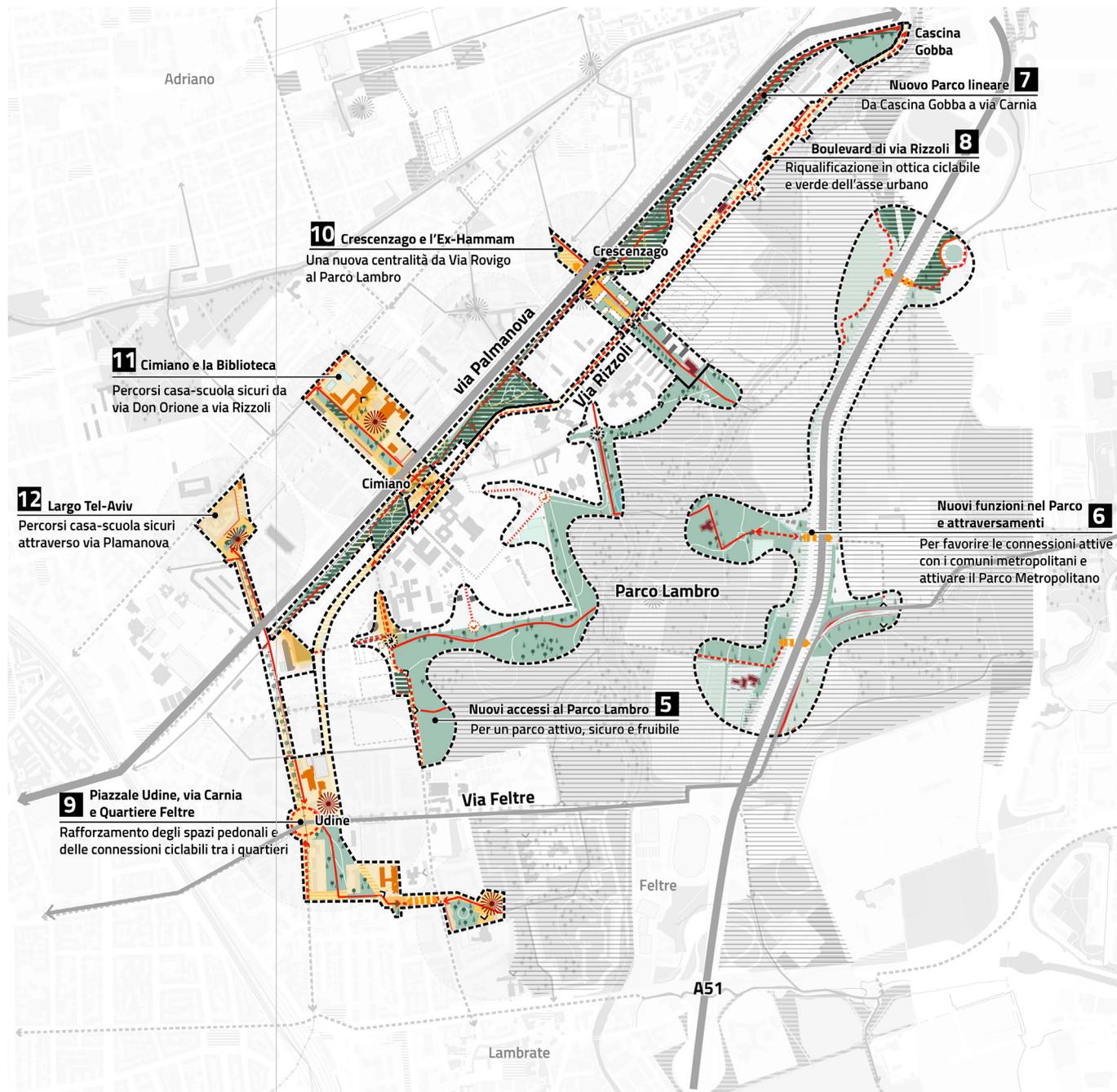
**8. Boulevard di via Rizzoli.** Riqualificazione in ottica ciclabile e verde dell'asse urbano

**9. Piazzale Udine, via Carnia e Quartiere Feltre.** Rafforzamento degli spazi pedonali e delle connessioni ciclabili tra i quartieri

**10. M2 Crescenzago ed Ex-Hammam.** Una nuova centralità da via Rovigo al Parco Lambro

**11. M2 Cimiano e la biblioteca.** Percorsi casa/scuola sicuri da via Don Orione a via Rizzoli

**12. Largo Tel Aviv.** Percorsi casa-scuola sicuri attraverso via Palmanova



# 3

## LAMBRATE E RUBATTINO

### Quartieri in evoluzione tra la città densa e il tessuto artigianale

Nel quadrante Lambrate-Rubattino lo Studio d'Area si propone di cogliere il potenziale della condizione "transitoria" dettata dalle numerose trasformazioni in atto e previste, per ridefinirne gli equilibri e attribuirgli un carattere urbano.

Il tema della permeabilità si traduce nel superamento delle grandi barriere nell'ottica di **ridefinire una continuità est-ovest** attualmente interrotta, ma anche nel disegno di quella fitta trama di itinerari ciclo-pedonali ad oggi assente, in risposta alle nuove funzioni residenziali e ai grandi poli attrattori. Le trasformazioni in corso danno inoltre l'opportunità di intervenire anche in termini di **apertura dei recinti** e di appropriazione di un verde pubblico più capillare e continuo. La presenza di oggetti e spazi sottoutilizzati genera l'opportunità di innestare **nuovi servizi**.



**+ 380.000 m<sup>2</sup>**  
di aree verdi nuove, rigenerate o riforestate



**8 km**  
di nuovi filari alberati



**45.000 m<sup>2</sup>**  
di spazi da depavimentare



**- 8 recinti urbani**  
per aumentare la permeabilità ciclopedonale



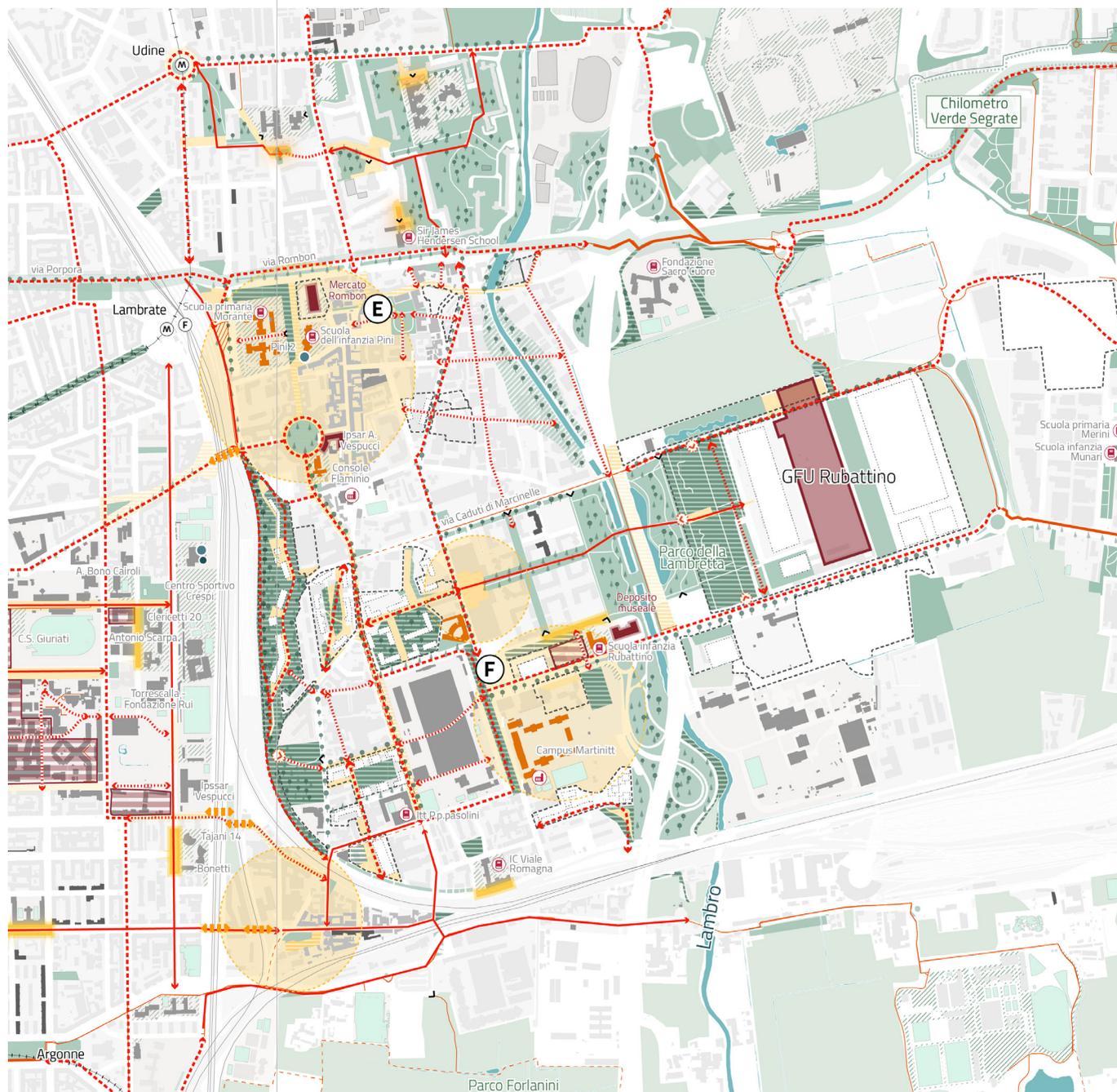
**+ 25 km**  
di nuovi itinerari ciclabili e pedonali



**5 edifici e aree**  
da rifunzionalizzare



**+2 nuove scuole**  
aperte ai quartieri Lambrate e Rubattino



# 3

## LAMBRATE E RUBATTINO

### Quartieri in evoluzione tra la città densa e il tessuto artigianale

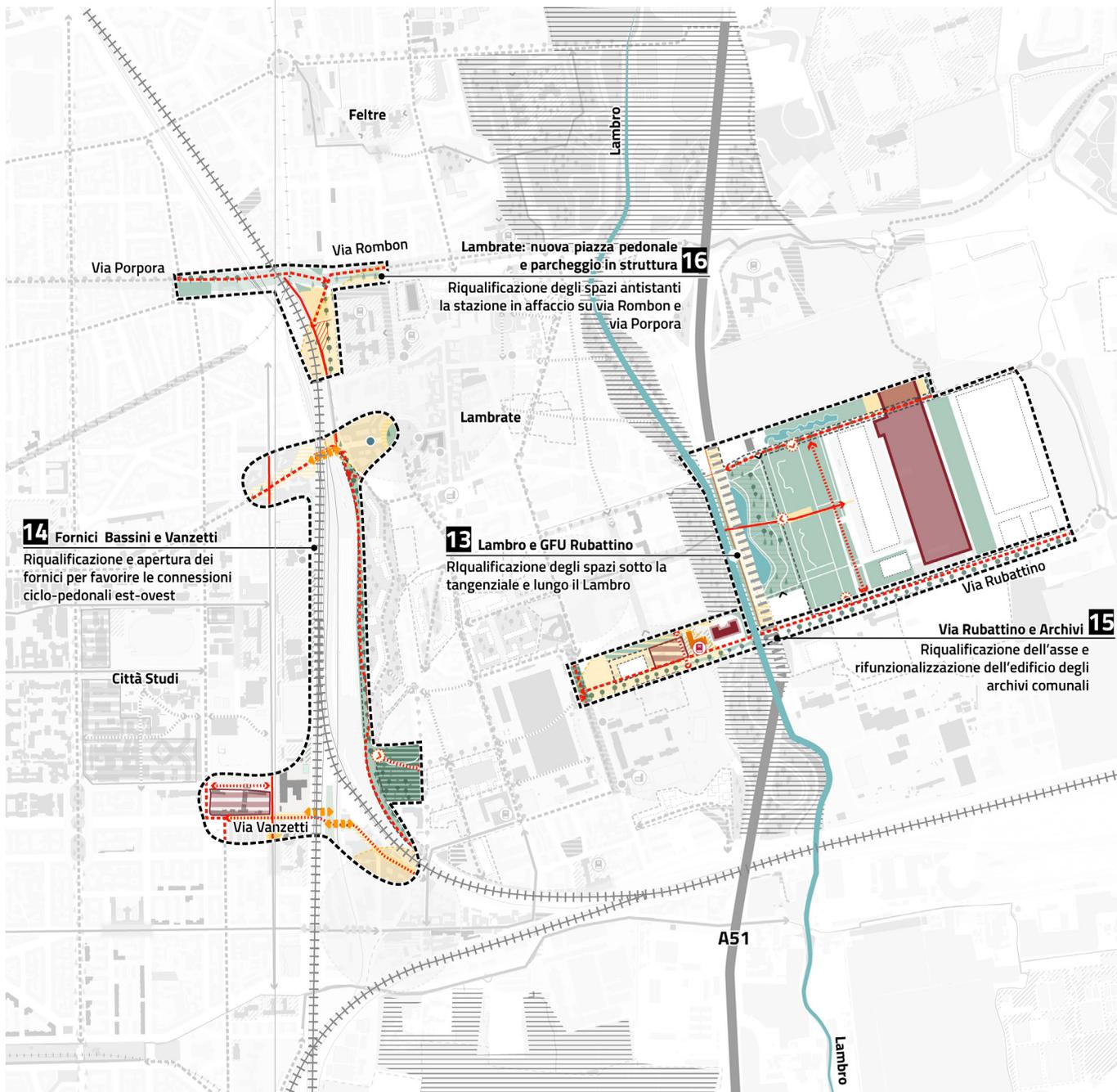
#### PROGETTI PRIORITARI

**13. Lambro e GFU Rubattino.** Riqualificazione degli spazi sotto la Tangenziale e lungo il Lambro

**14. Fornici Bassini e Vanzetti.** Riqualificazione e apertura dei fornici per favorire le connessioni ciclopedonali

**15. Via Rubattino e Archivi.** Riqualificazione dell'asse e rifunzionalizzazione dell'edificio comunale

**16. Lambrate: nuova piazza pedonale e parcheggio in struttura.** Riqualificazione degli spazi antistanti la stazione in affaccio su via Rombon e via Porpora

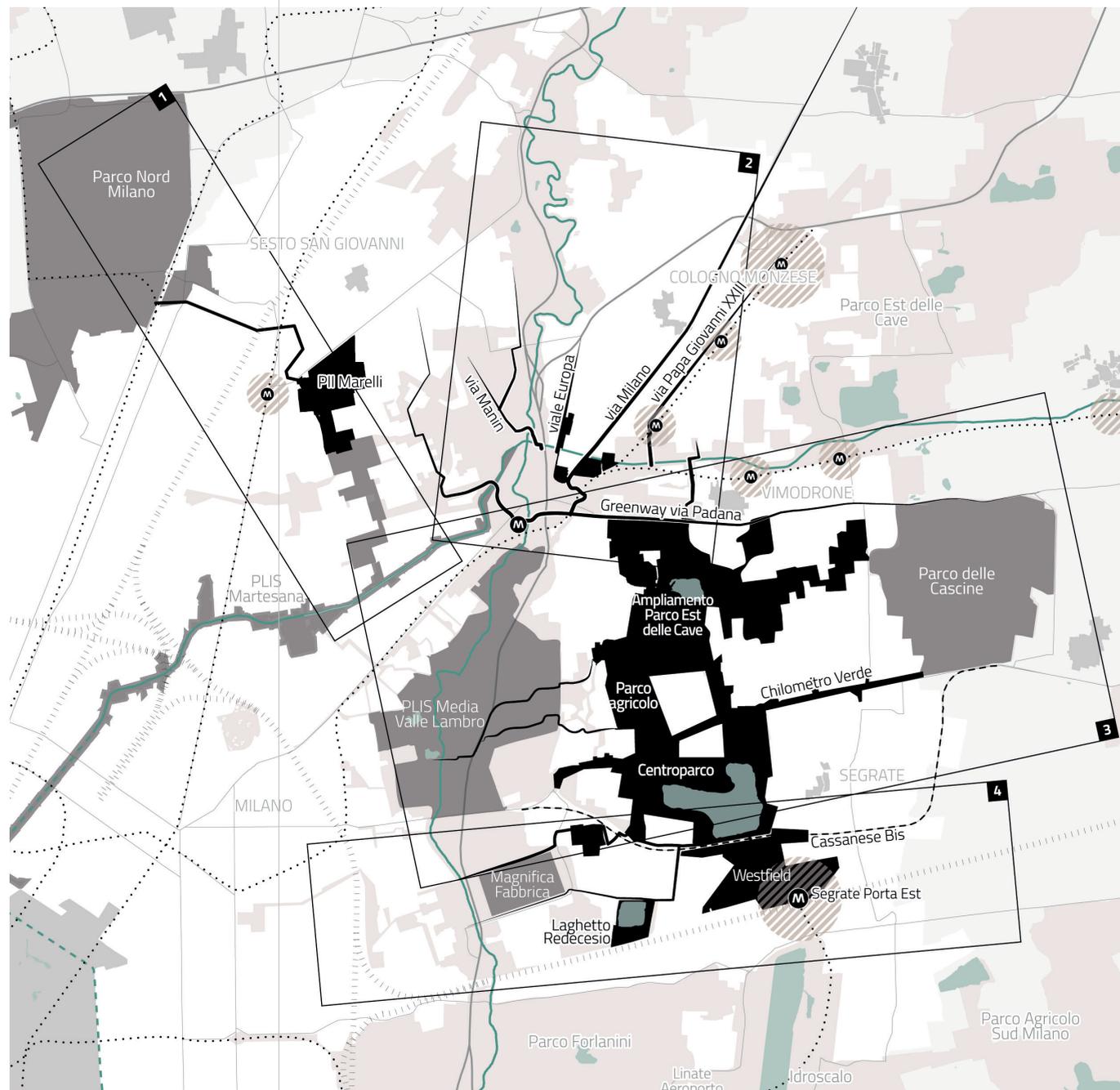


## PROGETTI DI CONFINE

La collocazione dell'ambito oggetto di studio sul margine della città ha reso evidente la necessità di adottare uno sguardo non solo urbano, ma anche metropolitano.

Lo Studio d'Area individua quattro "progetti di confine", assi prioritari capaci di tralasciare i limiti amministrativi, composti dalla pluralità di strategie, politiche e progetti agite dai differenti Comuni, che costituiscono occasione per generare nuove continuità - ecologiche o ciclabili - , occasioni di contaminazione e opportunità di rigenerazione, al fine di restituire unitarietà ad un quadrante oggi altamente frammentato.

- 1** Connessione ecologica tra PLIS Martesana e Parco Nord Milano - Sesto San Giovanni
- 2** Superamento delle barriere verso nord Milano - Sesto San Giovanni, Cologno Monzese
- 3** Continuità ecologica a est del Lambro Milano - Vimodrone, Segrate
- 4** Apertura della città alla nuova Porta Est e completamento delle trasformazioni Milano - Segrate



## Gruppo di lavoro:



> per scaricare il report completo:

<https://www.comune.milano.it/aree-tematiche/urbanistica-ed-edilizia/studi-di-area>

Aprile 2023